



Moschese (Sacco): â??Aderenza non ottimale a terapia anti-Hiv per 4 pazienti su 10â?•

Descrizione

(Adnkronos) â?? â??Il controllo virologico non basta: lâ??esperienza terapeutica va guardata nel suo insiemeâ?•. Eâ?? il messaggio lanciato da Davide Moschese, infettivologo dellâ??ospedale Luigi Sacco e ricercatore dellâ??universit  degli Studi di Milano, presentando alla 18esima edizione di Icar â?? Italian Conference on Aids and Antiviral Research, a Catania, lâ??analisi sulla sola popolazione italiana dello studio internazionale Positive Perspective 3, indagine globale trasversale condotta in 29 Paesi e realizzata con supporto non condizionante di ViiV Healthcare, che raccoglie esperienze, bisogni e sfide delle persone con Hiv. Dai dati emerge un disallineamento tra soppressione virologica e aderenza: â??Il 93% dei partecipanti riferisce di avere la carica virale soppressa â?? spiega Moschese â?? ma circa il 42% segnala unâ??aderenza non ottimale. Le cause pi  frequenti sono: il salto intenzionale delle dosi (32%), la dimenticanza e il mancato rispetto delle modalit  di assunzione, ciascuna in circa un terzo dei casiâ?•.

Dallâ??analisi â??emerge che il problema dellâ??aderenza a una terapia cronica, che quindi si deve prendere tutti i giorni della vita, non   esclusivamente legato alle dimenticanze â?? osserva lâ??esperto â?? Non   solo una questione di memoria: c   una stanchezza di lungo periodo e un peso quotidiano. In questo quadro, le terapie long acting con iniezioni a cadenza pi  lunga, ad esempio ogni 2 mesi, possono aiutare a migliorare la continuit  terapeuticaâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Maggio 22, 2026

Autore

redazione

default watermark